

Oggi e domani decine di punti di raccolta

Nucleare: al via la campagna per il referendum consultivo

In tutta la città si può sottoscrivere la petizione per chiedere la consultazione popolare - Banchetti nei posti di lavoro - 4 domande sull'uso dell'energia sottoposte al giudizio dei cittadini

Quattro sono le domande sull'uso o meno dell'energia nucleare che il referendum consultivo sottoporrà al giudizio degli elettori. Una la risposta — all'interrogativo che meglio degli altri tre esprime la propria opinione — che si potrà dare. Il Pci, dunque, lancia la sua battaglia sulla questione energetica. Oggi, e domani, decine di banchetti saranno allestiti davanti ai luoghi di lavoro, nei mercati, nelle piazze della città, al centro e in periferia, per raccogliere le firme da apporre sotto una petizione con cui si chiederà al Senato e alla Camera di approvare, con procedura costituzionale, una legge per attuare il referendum consultivo.

proposto la questione). Ed è un momento importante per la mobilitazione che sui temi del nucleare il Pci vuole mantenere viva, nonostante la cortina di silenzio che i mass media e le forze di governo hanno steso dopo l'emergenza causata dal disastro di Chernobyl. Il Pci, ha proseguito Fregosi, si impegna nelle sedi istituzionali perché la conferenza nazionale sull'energia, prevista per l'autunno, si svolga con le massime garanzie possibili. E si impegna nel paese, tra la gente, perché vi sia la maggiore informazione possibile su questi temi (Colombo, presidente dell'Enel, ha preannunciato per il 1985 la costruzione di nuove centrali che dovrebbero produrre il 32,3 per cento della produzione di energia elettrica, mentre ora le centrali di Trino, Casorso e Latina ne coprono il 3,2 per cento. Vale la pena rischiare per raggiungere questo obiettivo?).

A partire da lunedì i banchetti del Pci li si potrà trovare nelle feste dell'Unità che proseguiranno fino a circa la metà di agosto, per riprendere poi alla fine del mese fino a settembre.

L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina da Giorgio Fregosi, della segreteria della federazione comunista, nel corso di una conferenza stampa. La raccolta di firme, ha detto, segue di due settimane la grande manifestazione di Latina con cui si chiedeva di chiudere la centrale nucleare di Borgo Sabotino (nella commissione Industria della Camera i parlamentari comunisti del Lazio hanno ri-

Qui si firma per ottenere la nuova legge

Questi i punti dove sono collocati i banchetti per raccogliere le firme sulla petizione popolare con cui chiedere il referendum consultivo sull'energia nucleare.

| | | | |
|---|-----------|------------------------------------|-----------|
| — Piazza Navona | Ore 16,00 | (domani) | Ore 9,30 |
| — Piazzale Flaminio | Ore 16,00 | — Tor Sapienza | Ore 17,30 |
| — Piazza del Pantheon | Ore 16,00 | — Torre Nova | Ore 17,00 |
| — Piazza Venezia | Ore 16,00 | — Uff. Colloc. (Alberone) | Ore 9,00 |
| — Piazza Colonna | Ore 16,00 | — Piazzale Appio (Coin) | Ore 18,00 |
| — Stazione Termini | Ore 16,00 | — Metrò Lucio Sestio | Ore 17,00 |
| — Metrò Piramide | Ore 16,00 | — San Paolo (Standa) | Ore 18,00 |
| — Mercato di Testaccio (domani) | Ore 9,30 | — Ostia | Ore 17,00 |
| — C.so Trieste (Standa) | Ore 17,00 | — (P.zza Stazione del Lido) | Ore 17,00 |
| — Largo dei Falisci | Ore 18,00 | — Aeroporto di Fiumicino | Ore 10,30 |
| — Via Tiburtina (Standa) | Ore 18,00 | — Scali Nazionali | Ore 12,30 |
| — Via S. Bargellini | Ore 18,00 | — Mensa | Ore 12,30 |
| — Largo Agosta (Coop) | Ore 16,00 | — Scali Nazionali | Ore 18,30 |
| — Piazza del Quattrocchio | Ore 17,30 | — RAI Via Pasubio | Ore 16,30 |
| — Torre Maura (P.zza Alabatri) | Ore 17,00 | — V.le di Valle Aurelia | Ore 17,00 |
| — Settore Prenestino (Colle Prenestino) | Ore 8,30 | — Via Bocca (Angelo Via Casalotti) | Ore 18,00 |
| — Tutti Libri (Via Appia) | Ore 18,00 | — Mercato Ponte Milvio | Ore 8,30 |
| — Metrò Numidio | Ore 17,00 | — Centrale del latte | Ore 12,00 |
| — Metrò Subaugusta | Ore 17,00 | — CONTRAVES | Ore 12,40 |
| — Casalpalocco le Terrazze | Ore 17,00 | — ITALGAS (Via del Commercio) | Ore 16,00 |
| — Acilia | Ore 17,00 | — CNR | Ore 8,00 |
| — Piazza Sonnino | Ore 16,00 | — VOXSON (lunedì 21, martedì 22) | Ore 18,00 |
| — Piazza S. Silvestro | Ore 16,00 | — Trullo (Cinema Faro) (domani) | Ore 18,00 |
| — Largo S. Carlo al Corso | Ore 16,00 | — Via Portuense (Sede XV Circ.ne) | Ore 8,30 |
| — Largo Argentina | Ore 16,00 | — Mercato Trionfale | Ore 9,00 |
| — Via dei Giubbonari | Ore 16,00 | — Piazza Inrnerio | Ore 17,30 |
| — Anagrafe Via Petroselli | Ore 8,00 | — Porta Cavalleggeri | Ore 18,00 |
| — V.le Libia-P.zza Gimma | Ore 17,00 | — FATME | Ore 13,00 |
| — Mercato via B. Buozzi | Ore 9,00 | — RCA | Ore 8,30 |
| — Cooperativa Colli Aniene | Ore 17,00 | — ACEA | Ore 17,30 |
| — Via del Peperino | Ore 18,00 | — P.zza Conca D'Oro | Ore 17,30 |
| — Tiburtino Terzo | Ore 18,00 | — P.zza Conca D'Oro (Upim) | Ore 17,30 |
| — Piazza della Maranella | Ore 16,00 | — Piazza degli Euganei | Ore 18,00 |
| — Mercato Porta Maggiore | | — Piazza Sempione | Ore 18,00 |
| | | — Metro Laurentina | Ore 17,30 |

Acquisti poche ore prima dell'entrata in vigore della nuova legge sulla sicurezza

Tutti all'ultimo giorno

Per il casco romani «ritardatari»

Scelte dei giovani e perplessità degli adulti A ruba gli «integrali» - Cosa succederà oggi?



In alto, si acquista il casco in un negozio, nel tondo una mostra in vetrina coi prezzi un po' alti, e, qui sopra, l'ultimo giorno di libertà per chi non ama la nuova legge

metà dagli industriali del settore. Perché in moto non ci vanno solo i quattordicenni ma anche i piccolissimi, basta che siano in grado di reggersi sul sellino abbracciati a mamma o papà. Non ce ne sono tanti, ma quei pochi già addestrati al brido della corsa in moto erano in giro ieri mattina di buon'ora alla ricerca di un mini «paraurti» ancora assente dal mercato.

Più favoriti i grandi che hanno potuto orientarsi su una varietà non indifferente di modelli. A sentire gli eserciti gli indici più alti di gradimento sono andati al «jet», meno ingombrante degli altri modelli e più comodo per la guida nel traffico caotico di Roma. Non ci sono state incertezze neppure tra il casco «normale» quello leggero, dal momento che gran parte delle preferenze si sono riversate sul primo utilizzabile per le grandi e piccole cilindrate. Il tipo «integrale» è andato letteralmente a ruba proprio per le sue caratteristiche, forma compatta e super accessori.

Comunque allo scoccare dell'ora della verità qualche pecca è venuta a galla: come per i minicentauri i produttori non hanno saputo tenere i conti con chi, per volume di testa, ha bisogno di una misura in più oltre le cinque standardizzate, e che si è dovuto accontentare di quanto offre il mercato. Freddere a lasciare «Colpa dei tempi con cui è stata messa a punto la normativa — si giustificano alla Nolan, industria leader nel settore — è stata definita ufficialmente solo una ventina di giorni fa, per cui i modelli sono entrati tardi nella produzione con un inevitabile rallentamento nella distribuzione». E infine una notizia che dovrebbe aiutare gli scooteristi a risollevarsi dal trauma del copricapo obbligatorio: le maggiori case produttrici di motocicli stanno dando vita a una campagna per educare da una parte i vecchi e nuovi aficionados delle due ruote e dall'altra per spingere il Comune a realizzare una rivoluzione nella segnaletica, con percorsi per i passeggeri riservati. Coraggio, motociclisti: non tutto il male viene per nuocere.

Valeria Parboni

Un sondaggio, con i risultati di 168 commissioni su 594, mostra un incremento dei diplomati

È una maturità con percentuali da record?

Rispetto all'anno scorso c'è un aumento di oltre il 3% - In alcuni istituti, ma i dati sono estremamente parziali, si registra il cento per cento di licenziati - In ribasso le quotazioni del Classico, che era sempre ai primi posti - I risultati più deludenti tra i geometri e alle magistrali

Sono venuti fuori, almeno per il momento, alla grande: cento per cento di studenti maturi. Per l'Artistico, lo Sperimentale (gruppo tecnico) e il Perito aziendale, ci sarebbe da gridare ai record, se i dati non fossero ancora parziali: una commissione su tredici per l'Artistico, una su otto per lo Sperimentale, quattro su dodici (quindi un dato più significativo) per il Perito aziendale. La grande kermesse degli esami è terminata. Mentre gli studenti ripongono le «suate carte», le commissioni sono al lavoro per emettere i responsi. Come ogni anno, l'ufficio stampa del Provveditorato ha effettuato un primo sondaggio, raccogliendo i dati di 168 commissioni su un totale di 594 impegnate a Roma e provincia, vale a dire un campione pari al 28,2%.

Il sondaggio promette bene. Anzi, si può dire che tracci un profilo decisamente lusinghiero della popolazione studentesca capitolina. Calcolati i risultati delle 168 commissioni, «emerge, in cifre assolute — informa un comunicato —, che, su 10.190 esaminati, 9.583 ce l'hanno fatta». Se dai valori assoluti si passa alle percentuali, il quadro si fa decisamente esaltante: il 94,04% dei maturandi, infatti, risulta passato allo stato di maturo. Il confronto con il passato fornisce nuovi stimoli all'entusiasmo. Il livello di 94,04% studenti maturi costituisce, infatti, uno dei migliori risultati di tutti i tempi per la provincia romana e, rispetto all'anno scorso, fa segnare un incremento del 3,75%. Certo, quando gli scrutini saranno ultimati, ci potranno essere delle variazioni. Ma, salvo im-

probabili colpi di scena, gli spostamenti dovrebbero essere minimi. Scendendo nel dettaglio, a parte i casilmiti di Sperimentale, Perito aziendale e artistico (che, tra l'altro, l'anno scorso poteva vantare una percentuale di maturi del 96,72%, appena), ai primi posti si trovano l'Istituto professionale per il turismo, con una percentuale del 98,90% (l'anno scorso era al 97,94%), il Liceo linguistico (97,55% contro il precedente 93,61%), lo Sperimentale a indirizzo umanistico (96,87% contro il 93,82% dello scorso anno). Chi fa un bel passo indietro, dopo aver detenuto per anni la leadership ed essersi comunque sempre piazzato nelle primissime posizioni, è il Liceo classico, un tempo considerato la scuola per eccellenza. Qui i dati for-

nisco sono già un test di una certa consistenza. Il sondaggio abbraccia quindici commissioni su settanta e novecentocinquantaquattro esaminati: i maturi sono novecentocinquante, cioè il 94,76%; l'anno scorso la percentuale era attestata sul 96,82%. Ai geometri, invece, spetta il finalino di coda, come già l'anno scorso. I primi risultati danno una percentuale di maturi dell'85,13%; bassina, anche se costituisce un bel balzo in avanti rispetto al 78,05% dell'anno passato. Progressi anche negli istituti commerciali, che passano dal 93,37% all'attuale 90,26%, superando l'istituto magistrale che non si muove dal modesto 89%.

gi. c.



Ambulanti contro il decreto Galasso

Un centinaio di ambulanti hanno protestato ieri pomeriggio in piazza San Pietro contro il decreto Galasso, che vieta la presenza dei camion-bar in 54 piazze storiche della capitale. I venditori avevano portato due grossi furgoni per libbre e panini ma appena hanno tentato di

aprirli sono intervenuti i vigili urbani e la polizia. I manifestanti si sono schierati davanti agli auto mezzi: sono volate parole grosse e c'è stato qualche piccolo scontro. Due venditori sono stati colti da malore. I due camion-bar, appartenenti a Mario Tredicine e Anna Maria Cirulli, sono stati sequestrati.

Cinecittà, presi in tre con un chilo di eroina

Un chilo e mezzo di eroina sequestrata (oltre 1 miliardo di valore), dieci persone in manette: è il bilancio di diverse operazioni antidroga compiute ieri da polizia e carabinieri. A due giorni dai clamorosi sequestri di Fiumicino (4 chili e mezzo di eroina) e Fiumara Grande (una tonnellata e mezzo d'hashish) gli inquirenti continuano a lavorare a pieno ritmo e ad ottenere risultati. Successi che però rischiano d'avere alcuni risvolti negativi: nelle piazze della città è sempre più complicato procurarsi la dose quotidiana d'eroina e di questo ne approfittano spacciatori-sciacalli che cercano d'ottenere il massimo del profitto dai drogati che hanno tagliandola con sostanze spesso micidiali. La scoperta più grossa è stata fatta a Cinecittà: un chilo e cento grammi di eroina nascosta in un portaombrelli. I carabinieri del reparto operativo, diretto dal colonnello Comforti, sono arrivati nell'appartamento dove si riforniva droga a tutto il quartiere seguendo una decina di tossicodipendenti. Nell'abitazione, in via Cento Gatti 25, al Tuscolano abitavano tre persone. Ma quando sono arrivati i carabinieri Lina sola era presente: Gio-

Cinecittà, presi in tre con un chilo di eroina

vanni Monaco di 30 anni, Carlo Scotti, 58 anni e Marina De Paolo, 25 anni, sono state arrestate una mezz'ora più tardi mentre stavano rientrando a casa. La droga trovata era tagliata al 10%. Alla borgata Finocchio, sempre i carabinieri hanno preso due giovani che spacciavano dosi di eroina e cocaina in strada. Le bustine erano state appena dispolte da un prato. Avevano un valore approssimativo di 5 milioni. Gli inquirenti stavano seguendo da alcuni giorni i due giovani spacciatori che probabilmente avevano avuto sentore di essere sospettati. Proprio per questo in casa non tenevano neppure un grammo di droga. L'avevano seppellita, già confezionata in bustine in un prato alla periferia della città. Ieri dopo essersi dati appuntamento nel bar della borgata, a

bordo di una Panda sono andati a riprendersela. Appena hanno messo le mani sul pacchetto sono stati arrestati. Si chiamano Daniele Mastrofini, 21 anni e Mario Fraioli, di 27. Sempre nascosta sottoterra, ma questa volta nel giardino di una piccola costruzione di Ardea, nei pressi della costa romana, c'era un altro pacco con 300 grammi di eroina pura. L'avevano sotterrata in quel punto tre giovani nigeriani: Godwin Uwazee, 32 anni, Edwin Igori, 35, e Godwin Omorodion, 26. Nei pressi della stazione Termini, in via Turati, una pattuglia dell'ufficio stranieri ha fermato due giovani cittadini indiani mentre spacciavano 15 grammi di eroina. Si tratta di Sighw Iqbal, 23 anni, e Kumar Guarai di 22.

c. ch.

Panfilo carico d'hashish, presi i grandi boss?

Chi ha finanziato l'acquisto della tonnellata e mezzo d'hashish sequestrata lunedì scorso a Fiumara Grande? Chi sono le trenta persone arrestate in questi giorni? Con quali appoggi contavano di smerciare questa montagna di droga? Chi è il vero proprietario del «Franco Cacciatore», il veliero che portava il «fumo»? Sono solo alcune delle domande alle quali a quattro giorni dal sequestro non è ancora possibile dare una risposta. I carabinieri di Civitavecchia, che conducono le indagini coordinate dal sostituto procuratore Antonio Larosa, hanno avuto la consegna del più assoluto silenzio. «L'inchiesta — dicono i militari — è ancora in corso. Ogni notizia rischia di comprometterla». Eppure dal muro di riservatezza qualche particolare comincia ugualmente a circolare. Dopo il nome del capitano del panfilo che trasportava la droga, Fred Robham, il marito di Agostina Belli, il giudice ha dato le generalità di altri 6 dei 17 arrestati di lunedì. Si tratta di Luciano Fornaro, impiegato all'Unps di Civitavecchia. Sarebbe intestato a lui il «Franco Cacciatore». Eppure il giovane, un semplice «travel» conosciuto a Civitavecchia proprio per la sua grande passione per la

barca di certo non aveva, fino a pochi mesi fa, i soldi necessari per mantenere un veliero. Di recente invece, il giovane aveva una discreta disponibilità economica: dopo avere acquistato la barca (sempre che egli non sia che un prestanome), aveva anche aperto una scuola di vela a S. Marinella. All'inaugurazione, avvenuta con grande risonanza due settimane fa, avevano partecipato nomi conosciuti tra i velisti del centro della costa e qualche membro dell'equipaggio di Azzurra. Insieme a Roberto Fornaro è stata arrestata la sorella Marina. Le manette anche a Giorgio Garoni e la moglie Antonina Pineri. L'uomo, ex elettricista di nave, è traghettiere delle ferrovie di Stato ed ex presidente di cooperative edilizie, perse entrambi gli incarichi per una storia di assegni falsi e di piccole truffe. Altri nomi

sono quelli di Fausto Servoli e Damiano Poli, gestore di un ristorante trattoria. Tutte queste persone (e le altre dieci per le quali ancora si mantiene l'anonimato) sono stati presi in barca o comunque facevano parte dell'equipaggio che trasportava la droga. Sono personaggi di secondo piano che da soli non avrebbero potuto organizzare un traffico di queste dimensioni. I «pesi grossi» sono tra i nuovi 20 arresti di questi giorni? Un altro mistero è quello della doppia targa del «Franco Cacciatore». Sulla fiancata era scritto il numero 121.1820D ma al registro navale di Castiglione della Pescaia, dov'è immatricolata, questo numero appartiene ad una barchetta di 3 metri. A chi appartiene? E perché il proprietario ha la sua targa al «Franco Cacciatore»? Un altro piccolo mistero da svelare.

Carla Chelo